



## Una testimonianza

Sono un genitore come tanti, come lo siete voi, e ho avuto paura di vaccinare il mio secondo figlio. Con il primo, dieci anni fa, non ho avuto nessuna esitazione. L'ho fatto convinta che fosse una delle incombenze di un neo-genitore: le vaccinazioni proteggono mio figlio, la ASL mi chiama per vaccinarlo. Cosa avevo da mettere in dubbio o di cosa avrei dovuto preoccuparmi? Dieci anni fa, la **disinformazione** non mi aveva ancora raggiunta.

Cinque anni dopo, tra i genitori era tutto un **fermento** di autismo dopo le vaccinazioni, di tangenti, di vaccinazioni piene di veleni e altre grottesche amenità: tutto quello che ho imparato essere il fantasioso repertorio della propaganda antiscientifica, tutti contenuti **verosimili**, impossibile per un genitore riconoscerne la **falsità**. Ho avuto la fortuna di poter chiedere spiegazioni e ricevere le risposte giuste: dal pediatra, dal centro vaccinale, da amici medici. Sono tornata a vaccinare serenamente ma ho conservato la sgradevole sensazione di essere stata **presa in giro**.

Avevo capito che quelle erano bugie ma qualcosa non tornava: tra chi le raccontava c'erano dei medici, addirittura pediatri! Continuando ad approfondire e mettendo insieme i pezzi si è composto lo squallido mosaico della **propaganda antiscientifica**. Ha la forma di una **piramide**: in cima, medici senza reputazione scientifica, brillanti carriere da liberi professionisti e regolari sortite in ambiti come l'editoria autoprodotta e gli incontri a pagamento; al centro, avvocati specializzati in contenziosi sanitari, premurosi nel condurre nel labirinto della procedura civile genitori alla ricerca di un colpevole per i problemi dei propri figli, suggerendo loro la disonesta equivalenza tra la logica del diritto e le leggi della scienza; alla base, un esercito di quei genitori: addolorati, **spaventati**, arrabbiati, sfiduciati. Io avevo potuto chiedere spiegazioni; loro cercavano risposte che li assolvessero dalla "colpa" di aver generato figli imperfetti: **prede ideali** per i professionisti della piramide, pronte a pagare l'illusione di un conforto, arruolabili a costo zero tra le file degli attivisti. Soffermatevi su un fatto: dentro quella piramide, gli unici **interessi materiali e misurabili** sono quelli dei professionisti della **speculazione**, la peggiore: quella sulla disperazione delle famiglie.

Una mia carissima amica ha perso la figlia neonata a causa della **pertosse**. Una bambina meravigliosa, nata pochi mesi dopo il mio secondo figlio, quello che avevo avuto paura di vaccinare. Come la figlia di Alice Pignatti, che ha dato il via all'esperienza di loVaccino, si è ammalata prima di avere l'età per poter essere vaccinata. Si chiamava Alice anche lei e l'epilogo della sua storia è stato il più tragico, il più ingiusto. Dopo due mesi di strazio, attaccata al respiratore, l'agonia della circolazione extra-corporea, ogni momento che sembrava essere l'ultimo, Alice non ce l'ha fatta. La sua piccola bara bianca tra le braccia del padre, poco più grande di una scatola di scarpe, è una delle immagini più atroci nella mia memoria. Accadeva a Roma nel 2015, nel cuore dell'opulento occidente industrializzato, con un vaccino raccomandato, sicuro e disponibile gratuitamente per tutti. Accadeva per l'unica ragione che il batterio della pertosse è libero di circolare a causa di **coperture non adeguate** e di richiami non effettuati: altre ragioni non ce ne sono. Accadeva alla figlia di un'anestesista rianimatrice, che per tutto il tempo ha avuto piena coscienza di quello che stava succedendo. Non accadeva al mio secondo figlio, quello che avevo avuto paura di vaccinare, solo per un fortunatissimo **caso**.

È una storia tragica. È possibile che ascolterete, o che già conosciate, **altre storie tragiche**: quelle dei genitori alla base della piramide. È importante che voi impariate che di quelle storie tragiche **non** sono responsabili le vaccinazioni, della storia che vi ho raccontato sono invece responsabili le **mancate vaccinazioni**. Non perché lo racconto io, naturalmente; non perché lo spiega loVaccino: perché lo dimostrano le evidenze della scienza, quelle che la **propaganda antiscientifica** ignora o **manipola, truffando** i genitori. Quei genitori che loVaccino cerca di aiutare.

